

CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE
PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A. — FORMEZ PA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

Indice

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

La governance

Alcune considerazioni e dati di sintesi

Il contesto istituzionale

Programmi e andamento dell'attività

Le attività internazionali

La riorganizzazione del "gruppo" Formez: le partecipazioni

L'organizzazione interna

La situazione economica e patrimoniale

Fatti di rilievo dopo la chiusura del bilancio

Bilancio al 31 dicembre 2013

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota Integrativa

Criteria di formazione

Criteria di valutazione

Dati sull'occupazione

Voci dello Stato Patrimoniale

Voci del Conto Economico

Altre informazioni

Allegati

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione della Società di Revisione Contabile

Associati

Dipartimento della Funzione Pubblica
Regione Abruzzo
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Campania
Regione Lombardia
Regione Molise
Regione Puglia
Regione Autonoma della Sardegna
Regione Siciliana
Provincia di Campobasso
Provincia di Pescara
Comune di Bari
Comune di Marano
Comune di Pescara
Comune di Ragusa
Comune di Roma

Consiglio di Amministrazione**Presidente**

Carlo Flamment

Componenti

Angelo Raffaele Dinardo
Mauro Libè
Antonio Naddeo
Michele Picciano

Direttore Generale

Marco Villani

Vice Direttore Generale Vicario

Carlo Conte

Comitato d'indirizzo**Coordinatore**

Guido Carpani

Componenti

Piero Antonelli
Vincenzo Bianco
Mauro Bonaretti
Mario Caldarera
Michele Camisasca
Federica Carpineta
Alfonso Celotto
Mario De Donatis
Danilo Del Gaizo
Luigi Fiorentino
Raffaele Perrone Donnorso
Riccardo Porcu
Francesco Tufarelli
Patrizia Valenti

Organi di controllo**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****Presidente**

Caterina Cittadino

Sindaci effettivi

Silvana Amadori
Michele Cantone

CONTROLLO CORTE DEI CONTI

art. 12 L. 259/58

Magistrato delegato

Membro effettivo: Maria Paola Marcia
decorrenza 26 febbraio 2013

Sostituto: Alessandro Napoli

ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE - ORGANISMO MONOCRATICO

Sigismondo Meyer von Schauensee

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

D.Lgs. 231/01

ORGANISMO DI VIGILANZA**Coordinatore**

Carmelo Salerno

Componenti

Silvana Amadori
Michele Zuin

SOCIETÀ DI REVISIONE DEI CONTI

BDO S.p.A.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

PAGINA BIANCA

FORMEZ PA

Centro Servizi Assistenza, Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A.

Sede Legale: Viale Karl Marx 15 - 00137 ROMA
C.F. 80048080636 - Partita IVA 06416011002

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE AL
31 dicembre 2013****Signori Associati,**

la presente relazione, che correda il bilancio d'esercizio nel rispetto delle apposite norme, ha lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il presente documento, indirizzato anche agli interessati esterni, è volto essenzialmente a completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire, sia agli associati sia ai terzi, una corretta lettura della situazione aziendale.

Le indicazioni riportate nel presente documento evidenziano il contesto istituzionale e complessivo, le singole circostanze che hanno inciso sullo svolgimento delle attività associative, il lavoro compiuto e le evoluzioni più recenti.

Il bilancio chiuso al 31.12.2013 si riferisce al 48° esercizio dalla costituzione formale in forma associativa avvenuta il 29 novembre 1965.

Nel rinviarvi anche alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei singoli dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede vogliamo anche relazionarvi in conformità e secondo quanto statuito dall'art. 2428 del codice civile.

A tal fine la presente Relazione risulta divisa nei paragrafi:

- **LA GOVERNANCE**
- **ALCUNE CONSIDERAZIONI E DATI DI SINTESI**
- **IL CONTESTO ISTITUZIONALE**
- **PROGRAMMI E ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ**
- **LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI**
- **LA RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO FORMEZ: LE PARTECIPAZIONI**
- **L'ORGANIZZAZIONE INTERNA**
- **LA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**
- **FATTI DI RILIEVO SEGUENTI LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

LA GOVERNANCE

Qualificazione giuridica del Formez PA

Ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 6 del 25 gennaio 2010, Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, cui spetta una quota associativa non inferiore al 76%; la restante parte è distribuita tra regioni ed autonomie locali.

Il personale del Formez PA, pari ora a 475 unità, è legato all'Istituto con un autonomo CCNL. Possono far parte dell'Associazione le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane. Partecipano attualmente a Formez PA le seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Partecipano, inoltre, i comuni di Bari, Marano (NA), Pescara, Ragusa, Roma e la provincia di Pescara.

Governance (articoli da 7 a 17 dello Statuto)

Presidente

dura in carica 5 anni ed è nominato con decreto del Ministro con delega per la Funzione Pubblica; questi, secondo la prescrizione del legislatore, è scelto fra esperti con qualificata professionalità ed esperienza decennale nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Consiglio di Amministrazione

è composto dal Presidente, dal Capo Dipartimento della Funzione Pubblica e da altri 3 membri, di cui 1 designato dal Ministro con delega per la Funzione Pubblica e due designati dall'Assemblea degli Associati tra esperti di qualificata professionalità. Attualmente non sono previste indennità per i componenti (ai sensi della spending review i componenti del Consiglio esercitano il loro mandato gratuitamente).

Direttore Generale

dura in carica 5 anni, è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della Funzione Pubblica, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente del Formez, comunque per una durata non superiore a quella del Consiglio di Amministrazione, decadendo inderogabilmente alla scadenza dell'organo collegiale (prossima scadenza marzo 2015); è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento contabile ed amministrativo e dell'esecuzione delle delibere dei suoi organi.

Collegio dei Revisori

è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno appartenente ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che svolge funzioni di Presidente.

Vigilanza e controlli

le attività del Formez sono sottoposte alla vigilanza di un magistrato della Corte dei Conti che partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori che redige apposita relazione al Parlamento. Il Bilancio è sottoposto a certificazione da parte di una società indipendente esterna abilitata. Il modello organizzativo è vigilato

da un Organismo di Vigilanza istituito ai sensi della l. 231/2001. Vi è il responsabile per la prevenzione della corruzione. E', infine, istituito l'OIV nominato dal Consiglio di Amministrazione che redige una relazione annuale.

Comitato di Indirizzo

esprime pareri sui Piani triennale ed annuale delle attività e sulle linee d'azione, piani e programmi del Formez, è coordinato dal Capo di Gabinetto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, è composto da non più di 15 membri. Sono componenti di diritto il Capo di Gabinetto del Ministro delle Regioni, i Presidenti di ANCI ed UPI. Al comitato, nel rispetto dei principi del controllo analogo, partecipano i rappresentanti delle amministrazioni centrali e/o associate committenti di programmi significativi anche con la funzione di analizzare la gestione unitaria dei servizi oggetto di affidamento e i relativi aspetti di organizzazione e funzionamento. Attualmente non sono previste indennità per i componenti, ma solo un gettone di presenza.

Assemblea

è presieduta dal Ministro per la Pubblica Amministrazione o da un suo delegato. Il voto è espresso da ciascun associato in proporzione all'importo della quota associativa detenuta.

Attribuzioni di Formez PA

L'art. 2 del citato d.lgs. 6/2010 e l'art. 5 dello Statuto del Formez PA individua le funzioni e i settori di intervento del Centro. In particolare, al Formez è attribuita la funzione di supporto delle riforme e dell'innovazione amministrativa nei confronti dei soggetti associati, primo fra tutti al Dipartimento della Funzione Pubblica. Gli ambiti di intervento entro cui si svolge l'attività del Centro riguardano i settori della formazione e dei servizi e dell'assistenza tecnica. Il Formez PA, inoltre, può svolgere ogni altra attività devolutagli mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni socie. Fra le finalità perseguite si enumerano: attività formative e di accesso al comparto pubblico, assistenza per la modernizzazione e l'innovazione in funzione dello sviluppo economico ed occupazionale, assistenza nella devoluzione delle funzioni statali e nel decentramento, miglioramento della comunicazione pubblica e attuazione di progetti di cooperazione internazionale. Svolge in aggiunta alle attività istituzionali ed a quelle previste nel piano triennale, attività per conto di soggetti estranei all'associazione (in misura mediamente non superiore al 4%), con il vincolo della contabilità separata e dell'equilibrio della relativa gestione.

Funzioni di vigilanza del Dipartimento della funzione pubblica sul Formez

Le funzioni di vigilanza e controllo sul Formez sono affidate al Dipartimento della Funzione Pubblica, che rende altresì parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e al bilancio consuntivo, ai regolamenti di contabilità e organizzazione, alla nomina del Direttore Generale, alla costituzione di nuove società, agli atti di straordinaria amministrazione (art. 1 d.lgs. 6/2010). Ai sensi dello Statuto, è soggetta al parere preventivo vincolante del Dipartimento anche l'acquisizione delle commesse con affidamento diretto da parte di Amministrazioni diverse dal Dipartimento, ove siano di importo superiore ad € 500.000,00, parere reso dal Capo del Dipartimento in sede di Consiglio di Amministrazione.

Il Dipartimento, inoltre, indica i limiti alla partecipazione di Formez PA ad associazioni, consorzi e società (art. 5 d.lgs. 6/2010) e riceve il piano triennale (art. 20 d.lgs. 6/2010).

Natura di ente in house di Formez PA

Lo Statuto (art. 4) ha ribadito che il Centro è “organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Amministrazioni dello Stato e degli enti associati ai sensi della normativa comunitaria”.

Deve, al riguardo, premettersi che la condizione di organismo “in house” non è regolata normativamente né nell’ordinamento comunitario, né in quello nazionale (fatto salvo il richiamo contenuto nell’art. 113 TUEL riguardo alle società di erogazione di servizi degli enti locali), ma la sua definizione, ormai risalente nel tempo, pur se sempre soggetta a evoluzione, deriva dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia UE. La natura di organismo in house di Formez PA è stata riconosciuta, sul piano amministrativo, dalle direzioni generali della Commissione Europea, che ne ha dichiarato, con proprie lettere, la natura in house nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri nonché delle Regioni associate.

Appare opportuno ribadire che, in base ai principi fondamentali degli organismi in house il Formez PA non può partecipare a procedure di gara. Non rientra in tale ipotesi la partecipazione di Formez PA a bandi per l’accesso a fondi diretti europei. In tali casi, infatti il Centro partecipa come strumento del Dipartimento con le stesse modalità con le quali partecipano le altre pubbliche amministrazioni.

I compiti affidati direttamente al Formez sono considerati dal legislatore attività istituzionali, con conseguente riflesso fiscale.

Piano triennale

Il Presidente, in sede di approvazione del Bilancio, presenta al Dipartimento della Funzione Pubblica il Piano triennale, redatto unitamente al Comitato di Indirizzo, contenente eventuali misure di riorganizzazione e l’indicazione delle attività strategiche e delle risorse necessarie per realizzarle nel triennio. Acquisito il parere della Conferenza unificata, il Ministro provvede ad approvare il Piano. Il Formez ha negli ultimi anni adottato una consultazione degli stakeholder prima di varare la definitiva proposta di Piano.

ALCUNE CONSIDERAZIONI E DATI DI SINTESI

■ Il bilancio che è sottoposto alla vostra approvazione risulta da un punto di vista economico e patrimoniale il migliore della storia dell’Istituto.

Tale risultato assume una rilevanza ancora maggiore alla luce della considerazione che l’utile (sia operativo che netto), l’incremento patrimoniale e la riduzione dell’indebitamento netto, la crescita del portafoglio ordini, sono stati ottenuti in presenza di una recessione economica generale e di una forte riduzione delle risorse a disposizione delle Pubbliche amministrazioni, nostri unici committenti.

■ In realtà, proprio le limitate risorse a disposizione delle amministrazioni sia centrali che regionali, ha spinto le stesse ad una selezione degli interventi e ad una ricerca di economicità dei propri interventi, che ha privilegiato il Formez per la sua capacità di assistere le amministrazioni in modo mirato e maggiormente produttivo, avendo già piena conoscenza dei loro problemi, nonché per la sua capacità di essere vaso

comunicante delle migliori esperienze. Questo ha consentito alle amministrazioni che hanno utilizzato il Formez di ridurre i propri costi di assistenza tecnica mantenendo ed a volte migliorando la qualità della propria azione. Come vedremo nel dettaglio, questo generale aumento di consenso per l'azione del Formez, e la richiesta del suo intervento per supportare l'innovazione nelle amministrazioni, insieme alla azione di riduzione dei costi dei propri fattori di produzione, che il Formez aveva avviato da qualche anno, hanno incrementato la competitività dell'Istituto, con un pronto riscontro anche in campo internazionale; infatti, nel 2013 oltre ad incrementare il portafoglio di gare internazionali vinte dal Formez, si è consolidato il ruolo di leadership dell'Istituto nei programmi internazionali svolti dalle maggiori amministrazioni italiane.

■ Venendo ai numeri il bilancio che è sottoposto alla vs approvazione mette in evidenza, estratti in estrema sintesi, i seguenti valori che saranno dettagliatamente illustrati negli appositi seguenti paragrafi, nonché nella nota integrativa:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Attività	331.764.235	188.810.420	151.449.285	140.828.841	180.460.325	186.201.927	167.115.095
Passività	320.212.070	179.151.444	141.551.694	130.241.443	169.076.716	174.247.392	152.385.315
Patrimonio Netto	11.552.165	9.658.976	9.897.591	10.587.398	11.383.609	11.954.535	14.729.780
Valore della Produzione	79.152.845	62.672.612	60.004.359	62.135.624	68.111.882	67.860.889	67.210.541
Costi della Produzione	77.256.521	61.321.871	57.279.180	59.259.522	65.082.506	65.695.601	62.044.386
Risultato Operativo	1.896.324	1.350.741	2.725.179	2.876.102	3.029.376	2.165.288	5.166.155
Gestione finanziaria	-2.168.248	-2.862.400	-1.271.455	-434.098	-791.307	-837.979	-959.474
Gestione Straordinaria	-974.297	818.470	34.890	-252.200	58.143	843.615	119.342
Risultato ante imposte	-1.246.221	-693.189	1.488.614	2.189.804	2.296.212	2.170.924	4.326.023
Imposte	-1.450.000	-1.200.000	-1.250.000	-1.500.000	-1.500.000	-1.600.000	-1.800.000
Risultato post imposte	-2.696.221	-1.893.189	238.614	689.804	796.212	570.924	2.526.023

■ Il risultato economico prima delle imposte registra un utile pari ad € 4.326.023 (a fronte di un utile di € 2.170.924 nel 2012) mentre l'utile netto ammonta ad € 2.526.023 dopo aver effettuato accantonamenti per imposte (IRAP) pari ad € 1.800.000.

■ In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria va osservato che, nel corso del 2013, il livello di indebitamento nei confronti delle banche migliora nettamente con un calo del 31% e analogamente decresce l'esposizione netta totale.

■ Quanto detto viene sinteticamente esposto nella tabella che segue che evidenzia il trend degli ultimi 7 esercizi; il risultato operativo risulta il migliore in assoluto, oltre che rispetto al risultato conseguito nel 2012; inoltre il debito con le banche è passato da € 25.827.064 a € 18.467.130 con un decremento di € 7.359.934 mentre il debito con i fornitori si incrementa di € 3.648.463 passando da € 16.955.012 nel 2012 ad € 20.603.475. Infine il debito con le controllate subisce un decremento di € 4.729.264 passando da € 5.706.423 nel 2012 ad € 977.159 nel 2013.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	variazioni
Totale Disponibilità Liquide	10.818.104	13.291.606	8.676.590	5.485.352	7.332.210	8.427.724	7.499.095	-928.629
Debiti v/banche	35.892.861	30.887.655	9.573.076	16.514.631	15.819.332	25.827.064	18.467.130	-7.359.934
Debiti v/fornitori	34.015.216	19.928.051	15.225.329	11.737.010	14.583.169	16.955.012	20.603.475	3.648.463
Debiti v/collegate e controllate	7.779.415	2.535.582	1.493.244	3.522.986	7.051.200	5.706.423	977.159	-4.729.264

Valore della produzione

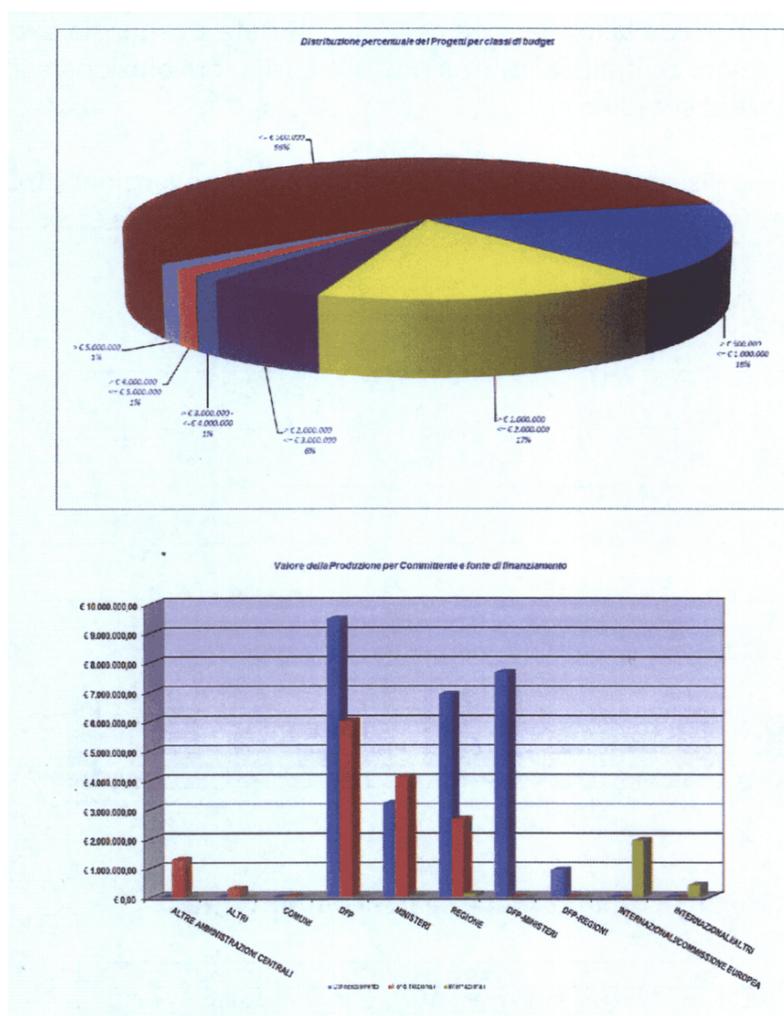
- La produzione complessiva stimata per l'esercizio 2013 è pari a 67 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto a quella prevista nel budget.
- I ricavi da commessa ammontano a circa 44,5 milioni di euro e il contributo di legge è sostanzialmente in linea con quello del 2012.
- In ossequio agli indirizzi forniti dalle Autorità vigilanti si è consolidata la capacità dell'Istituto di internalizzare attività precedentemente affidate all'esterno, determinando un utilizzo delle risorse interne sulla produzione pari al 40%, presupposto necessario al mantenimento di una condizione di equilibrio tra ricavi e costi.
- Nelle tabelle che seguono viene evidenziata la distribuzione dei progetti che hanno originato la produzione, per classi di ampiezza, per committente e per fonte di finanziamento.

Distribuzione dei progetti 2013 per dimensione finanziaria

Committente	Dimensione finanziaria							Totale Complessivo
	<= € 500.000	> € 500.000 - <= € 1.000.000	> € 1.000.000 - <= € 2.000.000	> € 2.000.000 - <= € 3.000.000	> € 3.000.000 - <= € 4.000.000	> € 4.000.000 - <= € 5.000.000	> € 5.000.000	
ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2	1	0	1	0	0	0	4
ALTRI	6	0	0	0	0	0	0	6
COMUNI	3	0	0	0	0	0	0	3
DFP	40	14	12	4	2	2	0	74
MINISTERI	16	4	7	1	1	1	0	28
REGIONE	36	6	11	2	0	0	1	58
DFP-MINISTERI	1	7	2	3	0	0	1	14
DFP-REGIONI	1	3	0	1	0	0	1	6
INTERNAZIONALI/COMMISSIONE EUROPEA	5	2	3	0	0	0	0	10
INTERNAZIONALI/ALTRI	9	0	0	0	0	0	0	9
Totale Complessivo	119	37	35	12	3	3	3	212

Distribuzione dei progetti 2013 per committente e per tipo di finanziamento

Committente	2013 Cofinanziamento		2013 Fondi Nazionali		2013 Internazionali		2013 Totale Complessivo	
	Budget	Produzione	Budget	Produzione	Budget	Produzione	Budget	Produzione
	ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI			€ 3.488.000,00	€ 1.284.892,17			€ 3.488.000,00
ALTRI	€ 12.000,00	€ 8.459,57	€ 398.195,00	€ 294.284,47			€ 410.195,00	€ 302.744,04
COMUNI			€ 28.584,00	€ 29.587,39			€ 28.584,00	€ 29.587,39
DFP	€ 44.054.216,01	€ 9.487.460,94	€ 16.355.883,17	€ 6.009.491,99			€ 60.410.099,18	€ 15.496.952,93
MINISTERI	€ 8.766.819,00	€ 3.210.155,56	€ 10.991.000,00	€ 4.119.077,48	€ 104.669,00	€ 16.845,32	€ 19.862.488,00	€ 7.346.078,36
REGIONE	€ 36.569.716,00	€ 6.920.688,72	€ 9.683.015,40	€ 2.670.215,48	€ 301.650,00	€ 104.994,94	€ 46.554.381,40	€ 9.695.899,13
DFP-MINISTERI	€ 22.493.670,50	€ 7.664.416,62					€ 22.493.670,50	€ 7.664.416,62
DFP-REGIONI	€ 10.800.000,00	€ 933.258,41					€ 10.800.000,00	€ 933.258,41
PROVINCE								
INTERNAZIONALI/COMMISSIONE EUROPEA					€ 8.085.493,89	€ 1.943.947,51	€ 8.085.493,89	€ 1.943.947,51
INTERNAZIONALI/ALTRI					€ 1.001.428,51	€ 424.034,61	€ 1.001.428,51	€ 424.034,61
Totale Complessivo	€ 122.696.421,51	€ 28.224.439,82	€ 40.944.677,57	€ 14.407.548,98	€ 9.493.241,40	€ 2.489.822,37	€ 173.134.340,48	€ 44.242.989,90



È importante notare l'evoluzione del peso dei progetti cofinanziati dall'Unione Europea che è passato dal 10% nel 2003 al 73% nel 2013, a fronte di un forte calo dei fondi nazionali a disposizione delle amministrazioni centrali e locali.

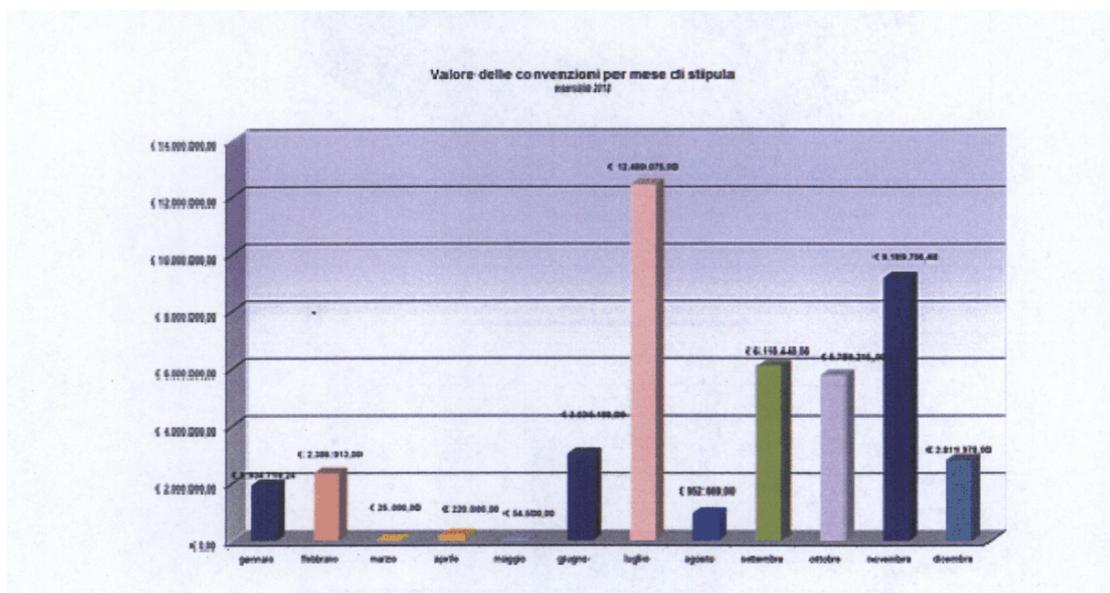
L'effetto complessivo di tale peso dei progetti cofinanziati, affidati al Formez in misura crescente dalle Regioni e da vari ministeri, a volte direttamente a volte triangolando con il DFP, si traduce in un miglioramento del margine di contribuzione comprensivo della quota di costi di personale interno ribaltata su commesse.

Se i progetti cofinanziati hanno contribuito in modo preponderante al valore della produzione, il contributo dato dal Centro in materia monitoraggio e valutazione di fenomeni oggetti di revisione della spesa da parte del Governo è ciò che ha dato una prestigiosa visibilità. Tra queste ultime attività si ricorda in particolare il censimento delle auto blu utilizzate dalla Pubblica Amministrazione che ha consentito di effettuare risparmi stimati in circa 240 milioni di euro/annui grazie ad una capillare azione di responsabilizzazione.

Parimenti vanno evidenziati gli effetti sull'utilizzo delle risorse comunitarie grazie alle azioni di sistema avviate dal DFP con l'assistenza del Formez alle regioni meridionali, così come il risparmio complessivo della spesa della Pubblica Amministrazione, conseguito grazie ai concorsi RIPAM, i concorsi rapidi e trasparenti di cui si sono avvalse un numero sempre crescente di amministrazioni, nonché i risparmi sulla spesa complessiva dei front office avvenuti grazie all'azione del network Linea Amica che con la sua rete di

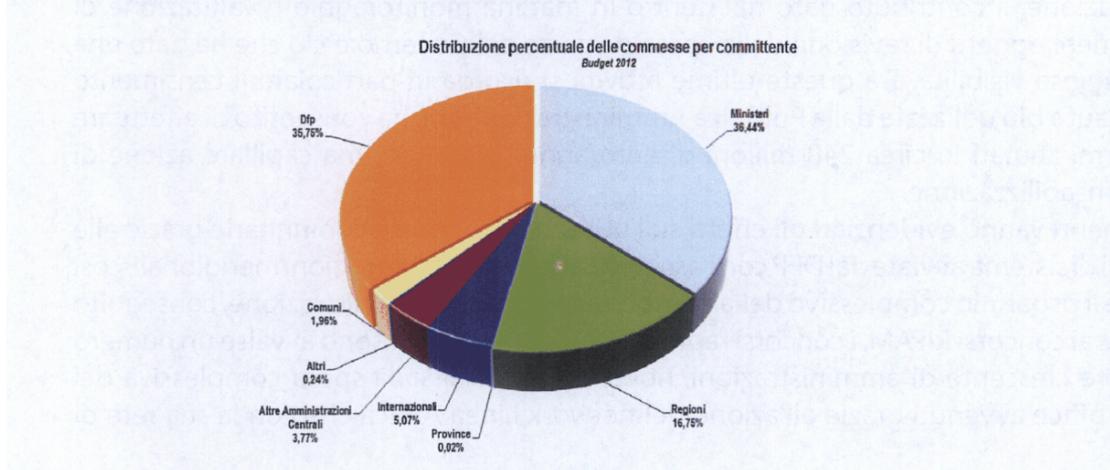
1.400 amministrazioni, e con la formazione generale prestata a centinaia di operatori di molte amministrazioni centrali e locali, ha posto le basi per rivoluzionare il sistema pubblico di assistenza al cittadino.

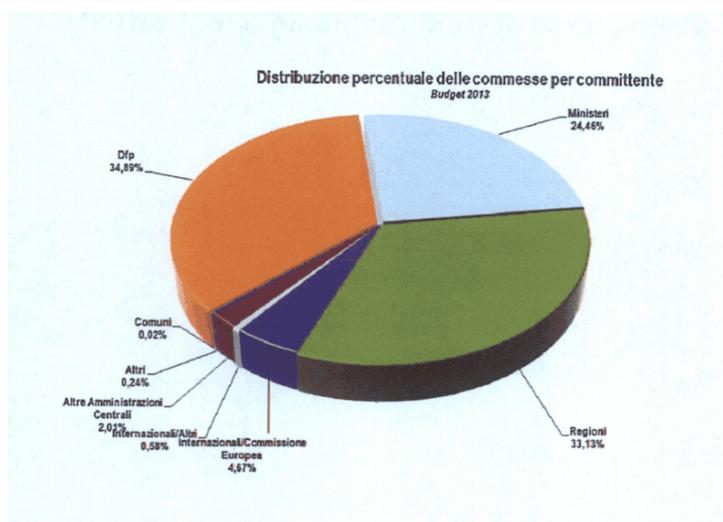
Di seguito si riporta la distribuzione mensile del valore delle convenzioni stipulate nel corso del 2013 e il peso percentuale per committente negli ultimi due esercizi:



Distribuzione 2012 e 2013 delle commesse per committente

Committente	2012		2013	
	Totale Complessivo		Totale Complessivo	
	Budget	Produzione	Budget	Produzione
ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	€ 5.819.421,99	€ 2.221.867,67	€ 3.488.000,00	€ 1.284.892,17
ALTRI	€ 374.798,00	€ 31.956,82	€ 410.195,00	€ 302.744,04
COMUNI	€ 3.028.000,00	€ 549.586,55	€ 28.584,00	€ 29.587,39
DFP	€ 55.202.198,52	€ 16.793.023,55	€ 60.410.099,18	€ 15.496.952,93
MINISTERI	€ 27.258.589,00	€ 10.817.217,68	€ 19.862.488,00	€ 7.346.078,36
REGIONE	€ 25.868.744,86	€ 7.327.897,26	€ 46.554.381,40	€ 9.695.899,13
DFP-MINISTERI	€ 29.005.470,50	€ 7.008.954,18	€ 22.493.670,50	€ 7.664.416,62
DFP-REGIONI			€ 10.800.000,00	€ 933.258,41
PROVINCE	€ 30.000,00	€ 30.124,11		
INTERNAZIONALI/COMMISSIONE EUROPEA	€ 7.825.635,30	€ 1.668.455,10	€ 8.085.493,89	€ 1.943.947,51
INTERNAZIONALI/ALTRI			€ 1.001.428,51	€ 424.034,61
Totale Complessivo	€ 154.412.858,17	€ 46.449.082,92	€ 173.134.340,48	€ 44.242.989,00





Come si può notare dal confronto dei due grafici il peso del DFP è stabile intorno al 35%, si è ridotto di 12 punti percentuali quello dei ministeri, mentre è raddoppiato il peso delle regioni.

I costi di produzione

■ I costi esterni di produzione sono risultati inferiori a quelli stimati nel budget 2013 e ciò è legato direttamente al volume di produzione realizzata. E' importante far rilevare il minor peso della voce "servizi esterni" che subisce una flessione più che proporzionale rispetto alla produzione. Infatti, mentre la produzione subisce una diminuzione del 4%, la flessione dei servizi esterni rapportata alla produzione 2012 è pari al 3% evidenziando con ciò che il calo di produzione è stato quasi interamente rappresentato da un calo di utilizzo di risorse esterne.

■ Il costo del personale interno, subisce un incremento di 4,3 milioni di euro rispetto al 2012 ed è la diretta conseguenza della fusione per incorporazione con la controllata FormezItalia e al conseguente passaggio del personale dalla controllata alla controllante. Si è trattato di una sostanziale reintegrazione di personale che a suo tempo, nell'ambito di una operazione di spin off, aveva costituito l'organico della controllata FormezItalia.

Personale del Centro per genere, titolo di studio e tipologia contrattuale

<i>Personale per il titolo di studio</i>	
LAUREA	279
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE	174
LICENZA MEDIA	22
TOTALE	475
<i>Personale a tempo indeterminato per sesso e per titolo di studio</i>	
LAUREA DONNE TI/	103
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE DONNE TI/	73
LICENZA MEDIA DONNE TI/	10
LAUREA UOMINI TI/	67
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE UOMINI TI/	43
LICENZA MEDIA UOMINI TI/	8
TOTALE	304
<i>Personale a tempo determinato per sesso e per titolo di studio</i>	
LAUREA DONNE TI/	77
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE DONNE TI/	40
LICENZA MEDIA DONNE TI/	1
LAUREA UOMINI TI/	32
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE UOMINI TI/	19
LICENZA MEDIA UOMINI TI/	3
TOTALE	171

Al 31 dicembre 2013 il personale totale del Formez PA è composto da 304 risorse a tempo indeterminato e 171 unità a tempo determinato per un totale di 475 unità.

■ I costi di funzionamento sedi ammontano a circa 4,7 milioni di euro in linea con le previsioni di budget e in crescita di circa 0,6 milioni di euro rispetto al dato di consuntivo del 2012. Tale incremento è da imputare esclusivamente alla fusione per incorporazione con la controllata FormezItalia e ai conseguenti oneri e costi relativi alla sede di Napoli; è da rilevare peraltro che, rispetto ai costi cumulati inclusivi della sede di Napoli, i costi totali delle sedi sono diminuiti.

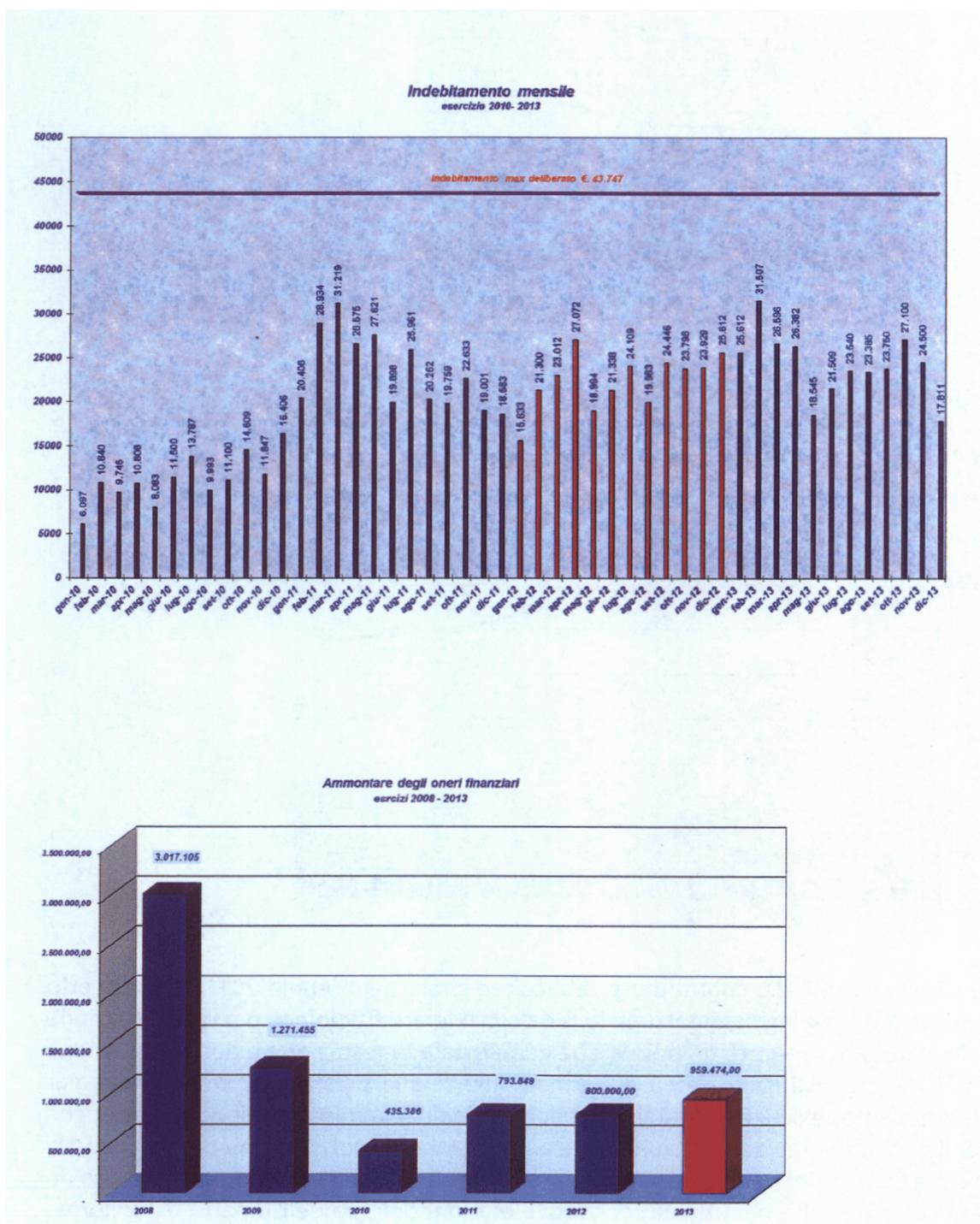
■ Il costo degli organi collegiali e di controllo, in linea con gli indirizzi generali di governo, è in diminuzione per il terzo esercizio consecutivo e si attesta all'1% del valore della produzione. Il valore di progetti speciali e dei progetti interni ha subito un incremento di circa 0,5 milioni di euro passando da 0,1 milioni di euro nel 2012 a 0,6 milioni di euro nel 2013.

■ Tale incremento è, per la maggior parte, conseguenza del cofinanziamento del progetto "Linea Amica".

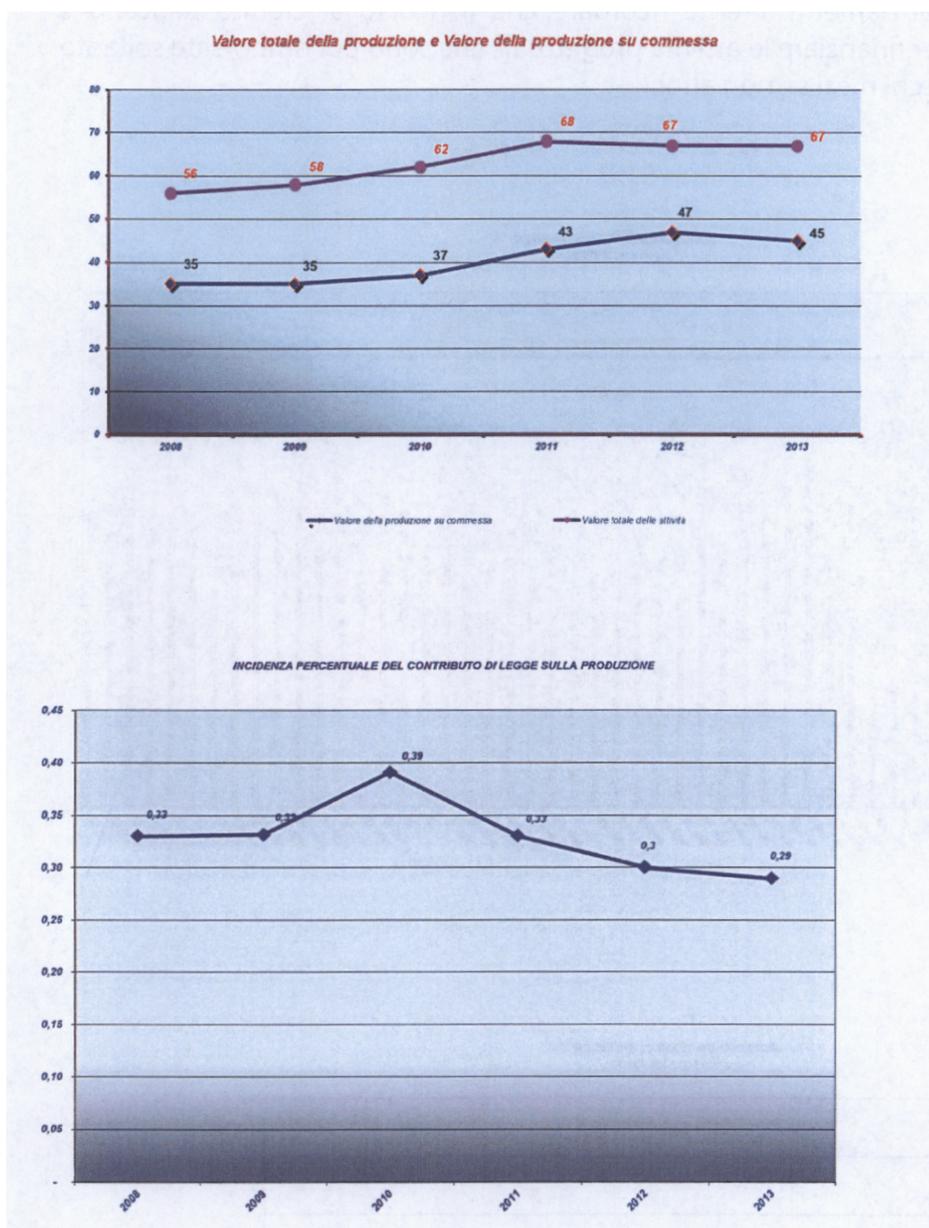
■ Per quanto riguarda la voce "rinnovo contrattuale e politiche del personale" si fa rilevare che l'importo di 0,95 milioni di euro comprende, oltre alla premialità relativa all'esercizio, anche la creazione di un fondo per agevolare l'uscita di personale che avrebbe acquisito i requisiti per l'accesso alla pensione o vi è in prossimità.

■ Gli oneri finanziari ammontano a 0,96 milioni di euro, quindi in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente; aumento dovuto al primo trimestre del 2013. Di seguito viene riportato l'andamento medio mensile dell'esposizione verso il sistema bancario, da cui si deduce che il trend di discesa dell'indebitamento, e degli interessi passivi è in corso e si è accentuato nell'ultimo trimestre. Il grafico mostra che l'indebitamento medio mensile nel triennio 2011 - 2013 è situato intorno ai 23 milioni di euro e che quindi l'incremento degli oneri finanziari è da imputarsi esclusivamente all'aumento

del costo dei finanziamenti. Preme ricordare che il ricorso al credito bancario è imprescindibile per finanziare le attività progettuali, che sono poi rimborsate soltanto a distanza di parecchi mesi se non anni.



I grafici di seguito riportati mostrano l'andamento della produzione negli anni 2008 - 2013 e l'incidenza del contributo di legge sulla produzione totale.



La stabilizzazione del contributo pubblico registrato nel triennio 2011/2013 rispetto agli altri anni, evidenziato nel grafico, è da considerarsi fisiologico per l'accentuazione della natura di soggetto "in house" che comporta una restrizione del raggio d'azione e del mercato istituzionale cui il Foromez offre le sue prestazioni, con un maggior orientamento verso le azioni di sistema richieste dall'Amministrazione vigilante nonché per il sostegno prestato all'azione delle amministrazioni nei confronti dei cittadini, sia in situazioni ordinarie sia straordinarie (vedi anche l'assistenza nel post terremoto de l'Aquila), ma anche per attività innovative di monitoraggio dell'impatto delle norme sull'istituto e consultazione delle amministrazioni coinvolte (monitoraggio sul lavoro precario, sulla L.104, sulla riduzione delle auto-blu, sulla trasparenza, sull'applicazione L.150, sull'uso della PEC, sui certificati medici on-line, ecc.).

I risultati raggiunti al 31.12.2013, indicatori di un forte consolidamento dell'inversione di tendenza iniziata nel 2009, sono stati conseguiti grazie alla crescente attenzione mostrata dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dagli Associati tutti unita alla